

Destinatari Alunni Scuola secondaria di 2° grado.

Progetto: Direzione Polizia Locale – Sezione Progetti Educativi - Area Supporto Direttivo.

Sede: Porta al Prato, 6 Firenze – Via Nicolodi, 2

Telefono: 055 328 3483 – 055 02625609

E-mail: pm.progettieducativi@comune.fi.it

DESCRIZIONE

Il progetto è un programma di incontri nelle scuole secondarie di secondo grado, organizzati dalla Polizia Locale in collaborazione con Enti e Associazioni di familiari delle vittime, sensibili al tema della sicurezza stradale.

OBIETTIVI

- Illustrare i comportamenti corretti e scorretti in strada mediante anche la proiezione di video;
- Stimolare i ragazzi alla percezione del rischio;
- Diffondere la consapevolezza della prevenzione degli incidenti stradali promuovendo una condotta responsabile su strada;
- Portare i ragazzi alla riflessione, in modo che siano loro stessi a far propri dei concetti in favore del cambiamento delle cattive abitudini.

METODOLOGIA, MODALITÀ E PROGRAMMA

L'operatore di Polizia Locale, nelle vesti di educatore nelle scuole, conscio che il rispetto delle regole non passa attraverso la coercizione, i controlli e le sanzioni, cercherà di stimolare nei giovani alunni la consapevolezza. Spiegherà il perché delle norme, mostrando come il rispetto di queste ultime sia la miglior strategia per garantire la propria e l'altrui sicurezza.

Tuttavia, cercare di convincere i giovani che il rispetto delle norme è una condizione necessaria per la salvaguardia della propria e altrui incolumità, o informarli sui rischi e sulle conseguenze di condotte errate, non è sufficiente; occorre invece capire quali sono i processi di pensiero che li spingono a scegliere il rischio e quali sono le convinzioni sbagliate alla base. Partire da qui è il primo passo per provare a modificarle, cercando di comunicare con loro in modo efficace ed entrando in sintonia con le loro emozioni.

Le modalità proposte prevedono lo svolgimento dell'attività formativa in presenza, inserendo, se possibile, un incontro propedeutico rivolto ai professori. Tale appuntamento è necessario per la condivisione del programma e della metodologia, oltre che per l'acquisizione di informazioni su situazioni particolari presenti nella classe (da tenere in considerazione durante la lezione) o per capire quali argomenti siano di maggiore interesse tra quelli proposti.

È auspicabile che i docenti introducano le giornate di formazione per spiegare ai ragazzi le motivazioni per cui la scuola ha deciso di aderire al progetto, e che poi partecipino in sinergia con loro alle lezioni in aula, cosicché insieme agli operatori presenti si possa realizzare una didattica davvero costruttiva.

Al termine degli interventi sarà distribuita una scheda di gradimento anonima, da compilare da parte degli insegnanti e degli alunni, al fine di rilevare da un lato l'efficacia percepita e dall'altro il livello di gradimento complessivo.

Il Biennio

Con gli alunni del biennio gli operatori favoriranno un dialogo aperto e quanto più partecipativo, strutturato con domande e racconti, per discutere insieme sull'opportunità di superare eventuali comportamenti scorretti. L'obiettivo è favorire in aula un pensiero critico orientato alla consapevolezza del rischio e alla scelta di condotte sicure per sé e per gli altri, analizzando le loro conoscenze sui fattori che determinano gli incidenti:

- **Fattori legati al veicolo:** prestazioni, manutenzione, ecc.
- **Fattori legati alle condizioni ambientali:** tipo di strada, illuminazione, meteo.
- **Fattori legati al guidatore:** stanchezza, condizioni psicofisiche, esperienza.

Gli argomenti affrontati dagli operatori sono i seguenti:

- Pedone, trasportato e passeggero.
- La segnaletica stradale.
- La bicicletta e i nuovi mezzi di mobilità.
- L'importanza del casco.
- La velocità e i suoi limiti.
- La distanza di sicurezza.
- Cosa fare in caso di incidente.
- Il concetto di rischio tra violazioni, dimenticanze ed errori.

Il Triennio

Nel triennio i ragazzi sono spesso alla ricerca di una conferma della loro identità, che talvolta trovano anche in condotte di guida pericolose. Queste ultime provocano sensazioni forti e spingono a sfidare la sorte, talvolta pur essendo consapevoli dei rischi; il tutto è aggravato dal fatto che gli studenti tendono a sopravvalutare le proprie abilità di controllo del mezzo.

Considerando che non tutti gli adolescenti attraversano questa fase e non tutti si spostano già con ciclomotore o auto, in questi casi si ritornerà al concetto di pedone/trasportato, illustrando i relativi pericoli.

Nel triennio l'obiettivo non è convincerli dogmaticamente di quanto sia giusto e sicuro adottare un certo comportamento, ma condurli a una riflessione autonoma affinché interiorizzino i concetti e correggano spontaneamente le abitudini rischiose.

Gli argomenti affrontati dagli operatori, oltre ai precedenti, si concentreranno su:

- **Il valore della regola:** puntare non sul "divieto di", ma sulla "libertà a patto che...", dimostrando che l'essere alla moda non dipende dal disprezzo delle regole.
- **Consapevolezza e responsabilità:** analisi delle dinamiche di gruppo e della pressione dei pari nelle scelte quotidiane per strada.

Anche per l'anno scolastico 2026-2027, in continuità con il precedente, l'Ufficio Progetti Educativi prevede la possibilità di coinvolgere gli alunni delle scuole superiori in qualità di "verificatori" dell'attività "Gincana Didattica" (svolta dai bambini delle classi 4^a e 5^a).

I ragazzi supporteranno il personale della Polizia Locale, con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti più grandi attraverso una strategia di apprendimento tra pari (*peer education*).

